Female

Are you involved in the university or career orientation of the students? What activities could the students do for their university or career orientation? Is a high school task to contact universities for the orientation? How can high school choose the universities to contact? Si sono sempre coinvolta nei progetti di orientamento in entrata. Da alcuni anni proponiamo per i nuovi alunni un laboratorio in cui abbiamo mescolato la parte matematica, con l’utilizzo di Excel e geogebra. Anche se a volte purtroppo l’hardware a nostra disposizione a volte lasciava a desiderare e anche l’assistenza informatica non è all’altezza. Spesso gli assistenti assunti non sono neanche diplomati in informatica; quindi, spesso non c’è la competenza giusta per far girare le cose. Inoltre, a questi assistenti si danno tanti compiti e non specifici, ma sarebbe opportuno avere personale qualificato.

Per l’orientamento in uscita sono due anni che spingo a far fare ai ragazzi dei laboratori a Torino di orientamento di matematica. Io faccio solo orientamento per la parte di matematica, portando alcuni studenti interessati alle lezioni dell’università sempre legato al liceo potenziato.

Il liceo potenziato è un progetto nato dall’università e per fortuna che ci sono università che organizzano formazioni di questo tipo. Per questo progetto, noi ci siamo appoggiati all’università della regione (Torino). Sono andata al congresso del progetto e attualmente non c’è un vero e proprio protocollo d’intesa ma ognuno sceglie una strada diversa. Ad esempio, al sud hanno deciso di fare matematica come materia trasversale, che attraversi tutte le varie discipline e faccia avere una visione globale della matematica. L’università di Torino sviluppa di più l’aspetto matematico e sono tutti improntati su matematica. I collegamenti, quindi, vengono fatti con fisica, qualcosa con scienze. Non si riesce a fare un qualcosa del tutto trasversale perché spesso c’è il blocco da parte dei colleghi, in quanto per fare questo progetto c’è bisogno dell’intesa del collegio di classe.

A Torino si fa un incontro ogni mese con i docenti di matematica, che fanno formazione della didattica di questa materia, cioè si formano sul modo in cui devono presentare, molto diverso da quello utilizzato nella classe. Con questo progetto vengono riconosciuti tre crediti in università, perché per l’università questo progetto rientra come ricerca matematica. Prima della pandemia si facevano molti lavori di gruppo, anche l’anno scorso abbiamo provato e i ragazzi hanno sempre trovato un modo per adattarsi e organizzarsi. Questo modo di lavorare paga e insegna molto ai ragazzi, perché se non ci riesci a trovare una soluzione e vedi la presentazione dell’altro gruppo che riesce capisci come fare. Il metodo di lavoro su cui spingono tutti i docenti credo che sia l’eredità migliore che lasciamo ai ragazzi. Alla fine dei progetti mi è anche capitato di sentire da alcuni alunni che il progetto ha convinto loro ad andare a fare matematica all’università.

Do you give any advice to the student for what is better for their future? Is your task to give information about their future path (universities, work)? If yes, what data do you base your recommendations on? (do you give advice based on only the school degrees or you also consider the soft skills or the attitude of the students?) Se i ragazzi mi chiedono qualche consiglio io sono sempre disponibile a darli. Ad esempio, mi è capitato che una ragazza venisse da me a dirmi che voleva consigli su come poter insegnare matematica e io le ho dato tutte le informazioni che sapevo. Le ho dato del materiale sui corsi di formazione, per fare l’esame ed entrare come insegnante di ruolo e ora sta facendo il percorso che aveva scelto. Non mi viene mai chiesto di presentare possibilità di laurea in matematica. La mia visione di orientamento sarebbe stata quella di mettere a disposizione i professori dei vari dipartimenti per dare informazioni, materiali, per dare informazioni sulla vita universitaria e sugli esami. Magari potrebbe essere interessante chiamare ex studenti del liceo per dare informazioni ai ragazzi. Forse gli altri professori non sono disposti a fare questa cosa per mettersi a disposizione degli studenti. A me piace dire agli studenti di non spaventarsi, che dopo che entri nella mentalità universitaria tutto si semplifica, è più fattibile. All’inizio c’è la paura che tutto sia pia grande di te e delle tue possibilità ed è possibile che lo studente si senta inadeguato. Inoltre, lo studente spesso non ha nessuno a cui dirlo, perché gli altri ti reputano il più e non puoi fallire, vivi da solo.

If you have a student that is very good in your subject, would you suggest continuing the studies in your subject?

Do you know which project the student did in his high school years? Do you use the electronic ledger to record the students’ data? Do you also use another platform? Sono gli studenti che vengono da me e chiedono dei consigli, io non do indicazione senza richieste, se c’è il ragazzo che ha tre di matematica io non dico nulla. Il ragazzo dopo 5 anni dovrebbe essere consapevole delle tue capacità e se ritenesse di essere in grado di farlo è libero di andare, cioè non dai conto ai voti. Raccogliamo i dati che interessano alla scuola. Per fare orientamento, i ragazzi possono consultare sulla scuola in chiaro dei documenti sulle scuole del territorio e puoi analizzare i progetti che vogliono fare e RAAV (rapporto di autovalutazione). Diviso in varie parti e parla del post diploma, ci sono i dati raccolti per materie e per anni, degli studenti una volta diplomati, le lauree scelte se il primo anno hanno raggiunto i crediti, quanti hanno mollato e quanti hanno cambiato. Questi sono dati solo degli ultimi anni. La preside aveva chiesto di fare un data base per scelta post scuole superiori degli studenti. Inoltre, gli studenti vengono controllati dagli invalsi che si occupa di monitorare l’andamento dei ragazzi. Puoi fare anche dei confronti tra le scuole, se sei in regola o se sei superiore o inferiore, e ci permette di aggiustare il tiro. Noi non abbiamo mai dovuto farlo, perché i risultati sono sempre stati in linea con i migliori.

Inoltre, i voti degli esami di maturità nuovi non sono confrontabili con quelli vecchi perché con il covid sono cambiate le regole e sono molto più semplici e le valutazioni hanno meno senso. La scuola sta cambiando direzione e non sta tornando al passato. Ad esempio, hanno deciso di fare corsi di formazione per insegnanti ma senza coinvolgere le associazioni che fanno matematica, cioè chi davvero la mastica. La direzione della scuola italiana è una strada di inclusione, ma togliendo di mezzo ostacoli i ragazzi poi cadono.

Anche l’università ora sta cercando a semplificare la vita e l’università sta in piedi in proporzione a quanti studenti si laureano e quindi semplificano molto.

L’empatia è molto importante, bisogna creare un rapporto con i ragazzi. La scuola deve essere ambiente idoneo ad apprendimento e bisognerebbe partire all’inizio: la scuola è un momento fondamentale della crescita della persona, dai 3 anni fino ai 18, ma bisogna dare attenzione, dare risorse e dare importanza a chi lavora. Ma politicamente si da poca importanza. Ragazzi devono ancora mettere insieme e strumenti per costruirsi vita, non hanno capacità di iniziativa e prendono tempo.

Are you involved in PCTO project? What tasks do you have in this project? What is your opinion about this? Do you think that it could be improved? Sono stata coinvolta nel secondo anno in cui è partito. Ho dovuto organizzare la scuola lavoro quando ancora c’erano più ore di quelle previste ora. Per organizzare il progetto ho riscontrato un sacco di problemi. Perché è un obbligo e lo devi predisporre nel giro di pochi mesi, in un territorio piccolo che ti da poche possibilità e ripetitive. È stato molto difficile e spesso finivo di lavorare all’una di notte. Abbiamo trovato con più facilità per il musicale, perché ci sono bande, campi estivi per suonare, ci sono concerti in case di riposo, eventi in generale che avevano collegamenti con il loro percorso di studi.

Al liceo artistico i ragazzi erano molto numerosi e cerano molti ragazzi senza nessuna idea. Ad esempio, avevamo mandato alcuni ragazzi in un negozio per usare i colori ma poi li mettevano a fare i commessi. I ragazzi poi si lamentavano, ma non potevi cambiare lavoro perché poi il problema era trovare un altro lavoro.

Il problema principale forse era quello dei liberi professionisti. Ad esempio, alcuni ragazzi volevano andare in studi di architettura ma c’è problema della sicurezza perché spesso questi studi non rispettano le norme di sicurezza delle aziende essendo a gestione privata, non c’erano procedure di sicurezza per i dipendenti. Per quanto riguarda il liceo scientifico il problema era sempre quello dei liberi professionisti per quanto riguarda gli studi di avvocato. Inoltre, c’erano difficoltà a mandare i ragazzi in laboratori medici perché la preside non voleva per il rischio elevato di incontrare infezioni e malattie, anche se in molti vanno a fare infermiere, medico, professioni sanitarie. Abbiamo chiesto a asl Omegna per mandare i ragazzi negli uffici e li hanno fatti fare fotocopie. Un progetto molto interessante è avvenuto in un laboratorio chimico a gestione famigliare e il marito è anche professore dell’università ed è abituato a lavorare con i ragazzi. La loro richiesta era quella di mandare solo ragazzi che erano abbastanza bravi in chimica. Alla fine dell’esperienza, i ragazzi hanno fatto anche dieci giorni in più. All’unione industriali e avevano bisogno di ragazzi che sapevano usare Excel, ragazzi per raccogliere dati per questo progetto. All’unione commercianti, le collaborazioni con le grosse associazioni quasi sempre funzionano e fanno lavorare gli studenti nel modo corretto. Ma non bastavano a coprire tutto.

Molto dipende anche dai ragazzi, dal loro spirito di iniziativa…

Opinione: Penso che sia migliorabile e molto utile, perché chi l’ha fatto bene si sono portati a casa molto. All’inizio i ragazzi erano molto preoccupati di capire se avessero le giuste capacità per il lavoro e questo ti fa capire anche l’aria che tira nel mondo del lavoro. Inoltre, i ragazzi da questa esperienza hanno capito che ci sono altre regole: ad esempio, due ragazze non si sono presentate al lavoro, e hanno telefonato a me tutor scolastico, senza avvertire il datore di lavoro dopo mezzora di ritardo. Al di là del lavoro effettivo, impari che non è la scuola e che ci sono altre regole nel mondo del lavoro. La riduzione delle ore nel progetto forse è un male, dovrebbero però dare più spazio e libertà alle scuole, perché con i blocchi burocratici non possono fare quello che vogliono. Era compito mio cercare tutte le aziende e chiedere a chiunque ed ovunque, e dovevo trovare un posto vicino a casa loro. Cercavo su internet.

Interesse e come scegliere lavoro: Noi abbiamo mandato lettera a tutte le famiglie e si chiedeva se loro fossero a conoscenza di posti di lavoro a cui poter fare riferimento. Nella lettera avevamo aggiunto che se avessero avuto delle richieste motivate di venire a parlare con noi. Il 10% aveva richieste di lavoro per conoscenze. Gli interessi dei ragazzi venivano considerati laddove potevi farlo. Nei laboratori, ad esempio, dovevo mandare persone capaci, perché sol chi era grado di fare poteva andare appunto in laboratori. Nessuno è venuto a dirmi voglio andare dall’avvocato, ma spesso erano i ragazzi a proporre dove andare in questo caso. Non era possibile soddisfare tutte le richieste. Ti faccio scegliere in base a quello che ti posso proporre non in base a quello che vuoi tu.

Ottima idea di provare

Inoltre, da qualche anno nel registro elettronico c’è il portfolio per ogni alunno, dove gli studenti possono mettere tutto quello che hanno fatto nella loro carriera, dal PCTO, a corsi extrascolastici ad altre esperienze extra scolastiche. Molti dati sono espressi in forma semantica e non sono sintetizzati. Questa iniziativa è stata voluta dal ministero e credo che sia diffusa in tutte le scuole. I dati comunque appartengono al liceo, anche se il discorso dei dati è molto difficile ed è la segreteria che ne tratta tutti i dettagli.

Il registro elettronico non è omogeneo e c’è parte dedicata

E i dati appartengono poi al liceo e il discorso dei dati è molto difficle, chiedere a viviana, chi può e come e in che modo può accedere. Privacy molto restrittive dopo 2020.

PCTO Manager: How can you choose the match between students and companies? Do you contact each company in based of the request of the student? Do you adapt the companies to the student? What is the most difficult task to do in this project in your role? How can you manage all the information from the PCTO project?

Quattro laboratori informatizzati e per avere questi soldi abbiamo presentato progetti, metti anche perché ti serve e i progetti che sono stati messi in piedi erano bellissimi ma non sono mai stati fatti.